

# Non c'è tempo da perdere

*Dopo il referendum della Grecia la situazione precipita. L'Italia non può più tergiversare. Napolitano: il governo agisca subito*

Il presidente della repubblica Giorgio Napolitano, sull'onda dell'aggravamento della crisi, ha sostanzialmente commissariato il governo italiano: dovrà assumere subito i provvedimenti promessi nella lettera di intenti all'Ue della scorsa settimana, altrimenti dovrà trarne le conseguenze. Napolitano, incontrando Pier Luigi Bersani, si è anche garantito l'appoggio dell'opposizione su queste misure. E questo l'esito di una giornata convulsa, drammatizzata dalla scelta del premier greco George Papandreu di consultare il popolo sul piano di aiuti Ue.

*Adriano a pagina 3*

*L'opposizione chiede un passo indietro del presidente del consiglio. L'ultimatum delle imprese*

## Napolitano commissaria Berlusconi Ma chiede coesione a tutti sulle misure, anche se le firma il Cav

DI FRANCO ADRIANO

Ieri è bastato l'effetto annuncio del premier greco, **George Papandreu**, che ha deciso di consultare il popolo sul piano degli aiuti Ue con un referendum, per affondare le borse europee. Ora lo stesso Papandreu rischia di saltare a conferma del fatto che l'impatto della crisi economica sta sacrificando uno ad uno tutti i leader europei. E sembra non fare eccezione l'Italia, dove a differenza della Grecia non si possono tenere referendum su questioni di natura economica, ma le opposizioni in coro chiedono un passo indietro a **Silvio Berlusconi** e un governo di emergenza «subito». Il Cav per ora non molla e garantisce al presidente della repubblica **Giorgio Napolitano** e alla cancelliera tedesca **Angela Merkel** un provvedimento di emergenza. «È ferma determinazione del governo italiano di introdurre in tempi rapidi le misure definite con l'Agenda europea», ha riferito palazzo Chigi. Ieri sera, dopo il ritorno anticipato a Roma, il più **Umberto Bossi** e **Roberto Calderoli**. I leghisti proprio per la natura delle misure necessarie, sono la vera incognita sulla tenuta del governo.

L'ultimatum di Napolitano...

Il presidente della repubblica **Giorgio Napolitano** si è consultato ieri con il segretario del maggiore partito d'opposizione, **Pier Luigi Bersani**, e con **Berlusconi**. Le conclusioni inequivocabili sono in una nota del Quirinale giunta in serata. Il presidente della repubblica, si legge, considera «improrogabile l'assunzione di decisioni efficaci». Berlusconi, dice, gli ha garantito che lo avrebbe fatto e «dal canto loro, diversi rappresentanti dei gruppi di opposizione», prosegue la nota, «gli hanno manifestato la disponibilità a prendersi le responsabilità necessarie». «Nell'attuale, così critico momento», conclude il Colle, «il Paese può contare su un ampio arco di forze sociali e politiche consapevoli della necessità di una nuova prospettiva di larga condivisione delle scelte che l'Europa, l'opinione internazionale e gli operatori economici e finanziari si attendono con urgenza dall'Italia». Napolitano si impegna a controllare il rispetto degli impegni presi. «Il capo dello Stato ritiene suo dovere verificare le condizioni per il concretizzarsi di tale prospettiva». Si può dire che Berlusconi è commissariato dal Colle. Ma parimenti l'oppo-

sizione, se il Cav saprà portare i provvedimenti necessari all'attenzione del parlamento, proprio su richiesta del Colle dovrà ingoiare il rospo, anche se al governo c'è ancora l'odiato Berlusconi.

...e quello delle imprese

Il governo deve mettere in atto i provvedimenti chiesti ad agosto dalla *Bce* e nei giorni scorsi nel comunicato finale del Consiglio europeo. Il *G-20* del 3 e 4 novembre di Cannes deve essere l'occasione per presentare alla comunità internazionale i risultati concreti. Se ciò non avverrà, il governo si assumerà una responsabilità storica nei confronti degli italiani e di tutta la comunità internazionale. È, in sintesi, l'appello al premier Berlusconi di *Abi*, *Alleanza delle cooperative*, *Ania*, *Confindustria* e *Rete imprese italia*.

© Riproduzione riservata

